
Come finanziare e valorizzare le attività di collaborazione sociale degli Atenei

Per il Gruppo di lavoro “Terza missione”:

- **Andrea De Bortoli**, Università di Torino
- **Lelio Iapadre**, Università dell’Aquila
- **Massimo Lauria**, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Parte III – Terza Missione

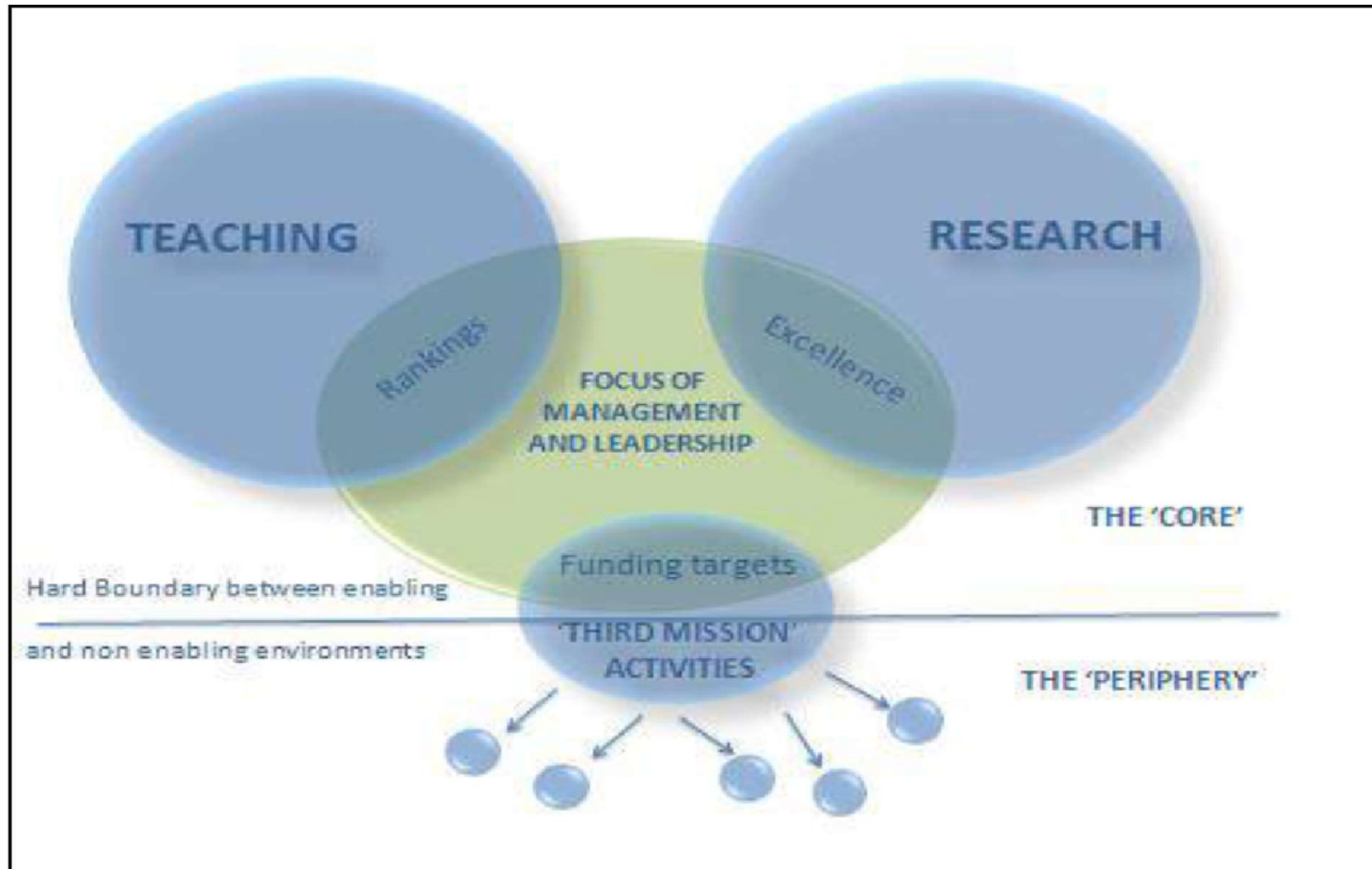
Contesto

1. Bando VQR
2. Tassonomia dei campi d'azione
3. Composizione del GEV interdisciplinare
4. Conferimento dei casi studio
5. Processo di valutazione
6. Processo di restituzione
- 7. Impatto della valutazione**
8. VQR Terza Missione e PNRR
- 9. Valorizzazione e visibilità esterna della attività di Terza Missione**

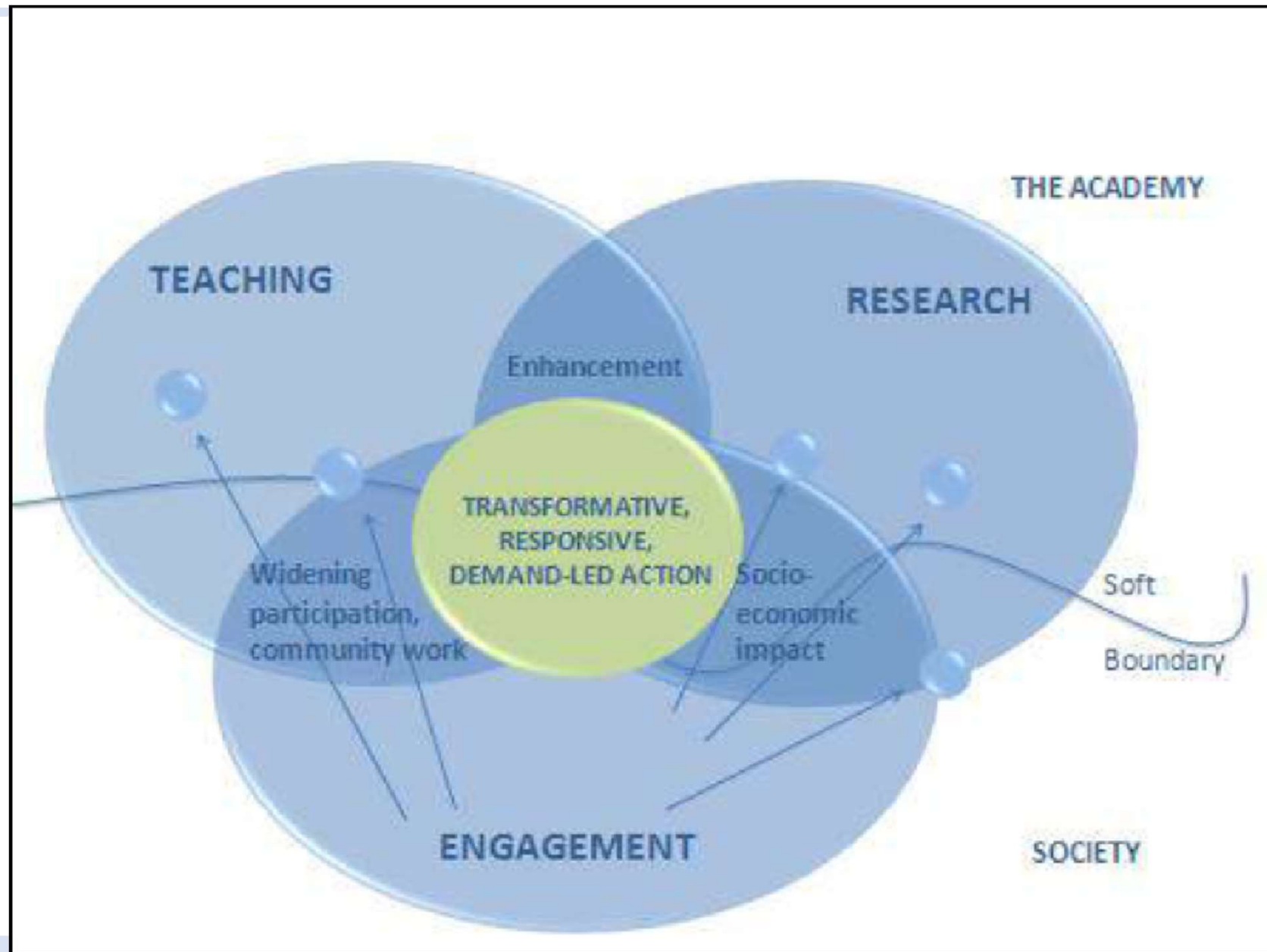
Sommario

- Introduzione: la missione di collaborazione sociale delle università
 - Il modello delle «civic universities»
 - Il ruolo delle università come «istituzioni-ancora» per i sistemi territoriali: sviluppo sostenibile, giustizia sociale e apertura internazionale
 - Oltre il modello del «trasferimento tecnologico»
- Il dibattito nel sistema universitario italiano
- Il documento del Gruppo di lavoro CRUI sulla «terza missione»
 - Impatto della valutazione
 - Valorizzazione e visibilità esterna

The «un-civic university» (Goddard et al. 2016)



The «civic university» (Goddard et al. 2016)



Le missioni delle «università civiche»: giustizia sociale e ambientale

- Il naturale risultato di questa visione è l'impegno dell'università civica a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** fissati dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- **Sviluppo sostenibile**
 - **Aspetti ambientali:** la nostra responsabilità verso le generazioni future e le altre forme di vita
 - **Aspetti economici:** un nuovo modello di crescita, basato sull'idea di "economia circolare"
 - **Aspetti sociali:** contrasto alle disuguaglianze di reddito, ricchezza, opportunità e riconoscimento sociale.
- L'idea di **giustizia sociale come "libertà sostanziale sostenibile"**, cioè "la capacità di espandere le libertà che abbiamo motivo di apprezzare" (Amartya Sen, L'idea di giustizia, 2009) e di garantire almeno le stesse libertà alle prossime generazioni (**giustizia ambientale**)

Le missioni delle «università civiche»: sviluppo locale

- Il ruolo delle università come «**istituzioni-ancora**» dei sistemi sociali in cui operano
- Maggiore importanza in contesti territoriali dove:
 - gli **studenti universitari** rappresentano una **quota importante della popolazione totale**
 - l'università è una delle parti essenziali della **base economica del sistema locale**, tanto da potersi configurare come elemento di vantaggio comparato e fattore di sviluppo
 - l'università è localizzata in **aree relativamente svantaggiate**
 - e/o in aree più **vulnerabili a disastri naturali o antropogenici**

Le missioni delle «università civiche»: apertura internazionale

- L'interazione culturale e sociale tra l'università e la sua comunità locale può arrivare a influenzare **l'identità della città e la sua rappresentazione simbolica**, così come viene percepita dai suoi abitanti e dall'esterno.
- Man mano che il sistema urbano si evolve come "**città universitaria**", la sua **università** si radica sempre più profondamente, pur continuando a svolgere il ruolo fondamentale di **nodo di collegamento con le reti internazionali di creazione e diffusione della conoscenza**, che è l'essenza della sua funzione di "università civica".
- L'obiettivo è **aumentare il grado di apertura internazionale dei sistemi locali** in cui si svolgono le attività universitarie,
 - rifiutare le ossessioni identitarie
 - difendere il valore etico, economico e sociale dell'integrazione internazionale
 - generare opportunità di incontro e arricchimento reciproco tra culture diverse.

Le attività di collaborazione sociale degli atenei

- **Interscambio di conoscenze** come processo di apprendimento reciproco tra università, enti di ricerca e altri soggetti (**istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali, imprese**)
- **Superare la logica del trasferimento unilaterale** di tecnologie e conoscenze
- La questione degli **intermediari dell'innovazione sociale**
 - Se sia sufficiente rafforzare le **strutture di intermediazione già presenti** negli atenei e negli enti di ricerca (gli UTT),
 - o sia invece necessario costituire uno o più **soggetti terzi**, che svolgano la missione strategica di collegare l'offerta di conoscenze e idee innovative da parte dei centri di ricerca con la domanda di innovazione delle imprese, delle organizzazioni sociali e delle pubbliche amministrazioni

Il dibattito nel sistema universitario italiano

- **Maggio 2019:** si avvia il dialogo tra il ***Forum Disuguaglianze Diversità*** e un gruppo di atenei interessato a rafforzare il contributo del sistema universitario alla giustizia sociale e ambientale
- **Novembre 2019:** il dialogo coinvolge il MIUR, che ne tiene conto nelle **Linee-guida per la VQR 2015-19**, in cui il concetto di «terza missione» viene ampliato, ponendo le basi per il bando ANVUR
- **Maggio 2020:** il Ministro dell'Università costituisce un **gruppo di lavoro sul ruolo delle università nel contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali**
- **2020-22: dialogo con l'ANVUR** sul nuovo metodo di valutazione della «terza missione», culminato nell'incontro pubblico al CNEL del 6 luglio 2022
- Il dibattito italiano si intreccia con quello internazionale
 - OCSE
 - Commissione europea
 - Knowledge Exchange Framework nel Regno Unito
 - Convegno ANVUR “What do we talk about when we talk about social impact” (19 gennaio 2023)

Il documento CRUI sulla valutazione della «terza missione»

- **Il peso della valutazione della «terza missione» sul FFO premiale è troppo scarso** per assicurare nel futuro un impegno serio degli atenei in questa fondamentale operazione di servizio alla società.
- Si suggerisce di attribuire un maggior peso della valutazione della Terza missione degli Atenei per assicurare un adeguato impegno nell'impatto sociale.
- Nell'ambito di questo aumento di risorse finanziarie richiesto, **si propone, inoltre, che la quota destinata alla Terza missione non eroda quella della ricerca**, ma che sia specificata **e non metta in competizione ulteriore gli Atenei** anche su questo fronte (FFO premiale o altri strumenti come quelli legati alla Programmazione Triennale).
- Per contrastare possibili distorsioni nell'indicatore IRAS4 - basato sulla numerosità del personale dell'Ateneo quando invece il numero di casi studio attesi è stato proporzionale al numero di Dipartimenti - si propone di usare per entrambi il **criterio comune della numerosità del personale**.

Come valorizzare le attività di collaborazione sociale degli Atenei?

LIVELLO
ISTITUZIONALE

LIVELLO
INDIVIDUALE

VISIBILITÀ

FONDI

RICONOSCIMENTO

RICERCA

FORMAZIONE

Art. 9, comma 1

Ai fini della valutazione delle attività di Terza Missione:

- a) le Università presentano alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, siano pari alla metà del numero dei propri Dipartimenti

Art. 9, comma 5

Ciascun caso studio sarà valutato dal GEV interdisciplinare secondo i seguenti criteri:

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

IMPATTO SULLA COMUNITÀ ACCADEMICA

Profilo di qualità dei prodotti di ricerca

IMPATTO ESTERNO ALLA COMUNITÀ ACCADEMICA DI RIFERIMENTO

Profilo di qualità delle attività di
valorizzazione della ricerca

FONDI - FFO delle Università

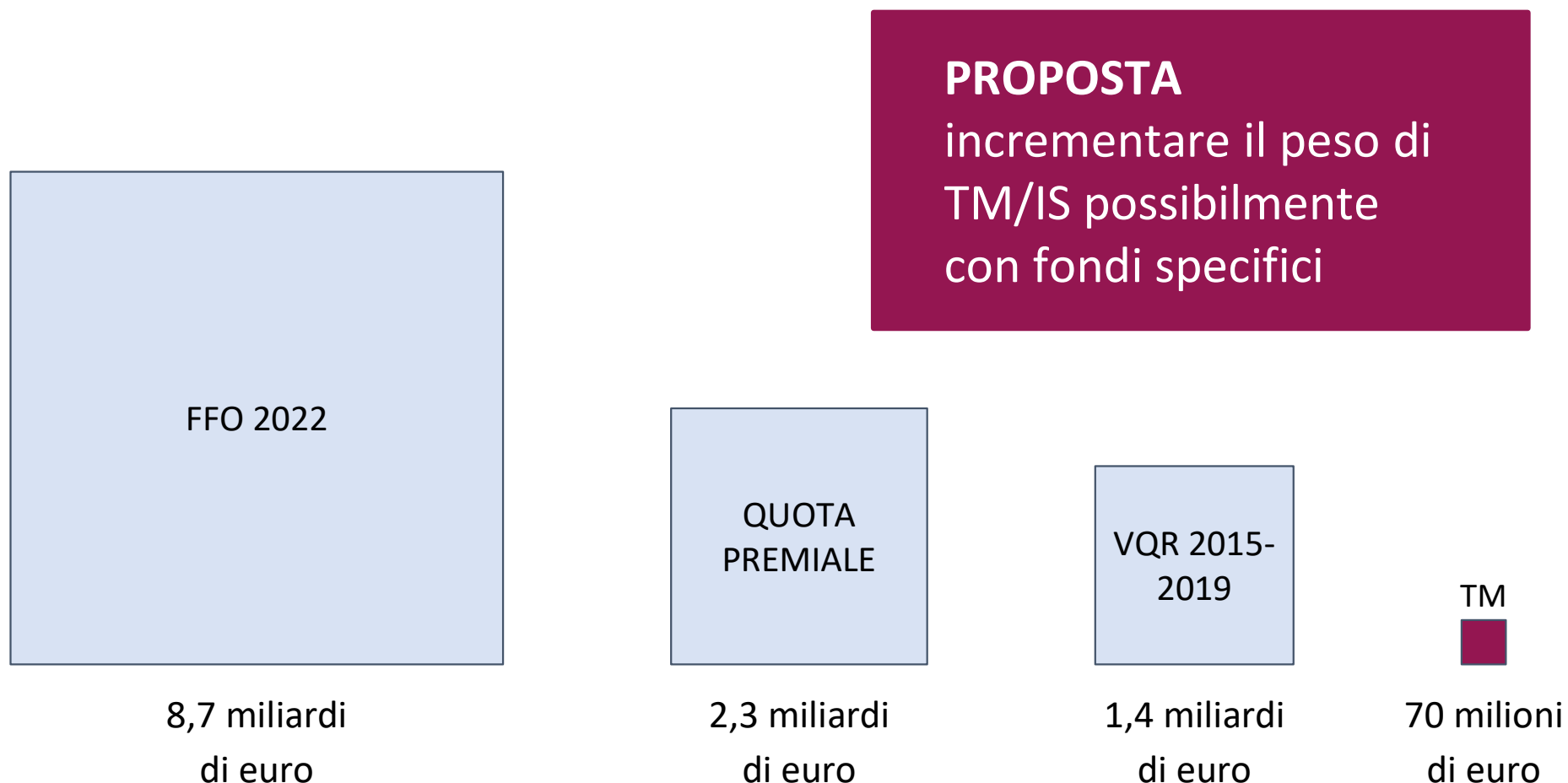
La percentuale del 60% della quota premiale è ripartita sulla base dei risultati della VQR 2015-2019

Profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione)

5%

Fonte: D.M. 289 del 25/03/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”

FONDI - FFO 2022



Fonte: D.M. 581 del 24/06/2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”

FONDI/RICONOSCIMENTO - Programmazione triennale

QUOTA Programmi di Ateneo
(fondo per la programmazione e
fondo per la ricerca e la terza
missione)
€ 128.000.000 nel 2022

QUOTA 20% FFO premiale
“Qualità del sistema universitario
e riduzione dei divari”
€ 467.200.000 nel 2022

Obiettivo B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Indicatori di trasferimento tecnologico e della conoscenza

PROPOSTA

oggi 2 blocchi di

obiettivi: Didattica e Ricerca

Nuovo blocco di obiettivi: azioni con impatto sociale con un obiettivo obbligatorio e una quota di finanziamento dedicata

Indicatori in grado di misurare raggiungimento degli obiettivi e miglioramento

Fonte: D.M. 289 del 25/03/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”

RICONOSCIMENTO - Personale docente

Criteri per riconoscere
competenze e risultati
nelle azioni di
condivisione, dialogo,
collaborazione sociale

Concorsi ricercatori
Contratti di ricerca
ASN
Progressioni stipendiali
Premialità specifiche

*The European Charter for Researchers and The Code of Conduct
for the Recruitment of Researchers, European Commission, 2005*
Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)
Agreement for Reforming Research Assessment

RICONOSCIMENTO - Personale tecnico-amministrativo

Potenziare e valorizzare competenze e professionalità specifiche
(condivisione, dialogo, collaborazione sociale, gestione e valutazione di impatto sociale)

Progressioni stipendiali
Premialità specifiche

Applicare la Legge 234 del 30/12/2021

50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali in ragione delle specifiche attività svolte nonché al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.

RICERCA e FORMAZIONE

RICERCA

Stimolare la ricerca transdisciplinare sul tema dell'impatto sociale delle università e della sua valutazione

FORMAZIONE

Potenziare i moduli di insegnamento rivolti agli studenti e ai dottorandi e le opportunità di formazione/aggiornamento per il personale in servizio

Stimolare la partecipazione attiva di studenti e dottorandi riconoscendo il loro impegno